

PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICO REGIONALE

PAUR

(Art. 6, comma 9bis D.Lgs. 152/06)

**PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE
DETERMINA N. 2664 PROT. 57488/2022 DEL 04.10.2022**

DOCUMENTO

**RELAZIONE COMPATIBILITA' AMBIENTALE E LISTA DI
CONTROLLO**



Rev.	Data	Emissione	Descrizione e Revisioni
00	20.03.25	20.03.2025	Prima Relise

INDICE

1.0 PREMESSA	3
2.0 UBICAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	5
3.0 DESCRIZIONE DELLA MODIFICA DI PROGETTO	11
4.0 ASPETTI CHE NON SUBISCONO ALCUNA MODIFICA.....	20
5.0 IMPATTI AMBIENTALI NELLA SITUAZIONE DI NUOVO PROGETTO	21
5.1 IMPATTO SULLA MATRICE ATMOSFERA.....	21
5.2 IMPATTO SULL'AMBIENTE IDRICO.....	30
5.3 IMPATTO SUL SUOLO E SOTTOSUOLO.....	32
5.4 IMPATTO SU ECOSISTEMA E BIODIVERSITA'	33
5.5 IMPATTO ACUSTICO	41
5.6 CONCLUSIONI.....	41
6.0 LISTA DI CONTROLLO	43
7.0 CONCLUSIONI	48

1.0 PREMESSA

La ditta SGS Sibelco Green Solutions Srl è proprietaria e gestisce un impianto di recupero rifiuti non pericolosi al civico n. 41 di via dell'Artigianato a Musile di Piave (VE).

L'impianto di recupero rifiuti presenta anche due fabbricati accessori, vale a dire uno stoccaggio a servizio dell'impianto (civico n. 56) e uno stoccaggio adibito al deposito di materiale che cessa la qualifica di rifiuto (civico n. 54).

L'esercizio dell'attività di recupero rifiuti è legittimato dalla Determina n. 2664/2024 prot. n. 57488 del 04/10/2022 rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia.

Al fine di poter migliorare la prestazionalità di processo, la ditta S.G.S. Srl ha la necessità di modificare il processo produttivo svolto all'interno del fabbricato ubicato al civico n. 41 di via dell'Artigianato, secondo quanto riportato al capitolo 3.0.

Le varianti proposte sono da considerarsi degli adeguamenti tecnici e tecnologici alla Linea autorizzata, finalizzate a migliorare le condizioni di esercizio dell'impianto con maggior quantità di vetro recuperato e contestuale riduzione dello scarto prodotto, riducendo indirettamente gli impatti nei confronti dell'ambiente e ottimizzando i flussi dei materiali.

L'art. 6 comma 9bis del D.Lgs n. 152/2006 e ssmmii, recita quanto segue: *"Nell'ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate alle modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi, si applica la procedure di cui al comma 9"*. A sua volta il comma 9 recita quanto segue: *"Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, **in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi**, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite **apposite liste di controllo**, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a*

VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L'esito della valutazione preliminare e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall'autorità competente sul proprio sito internet istituzionale".

L'intervento potrebbe rientrare all'interno della lettera zb) punto 7 o della lettera t) punto 8 dell'Allegato IV al D.Lgs n. 152/2006. A giudizio della proponente, le modifiche proposte oltre a non determinare il superamento degli eventuali valori limite stabiliti dagli Allegati II e III alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006, non apportano alcun aggravio ambientale, bensì diminuiscono gli impatti potenzialmente indotti dall'impianto rispetto alla condizione inizialmente valutata dal Comitato VIA della Città Metropolitana di Venezia.

Nel proseguo viene dimostrata l'assenza di impatti ambientali negativi da ricondurre alle modifiche proposte e viene formalizzata la lista di controllo richiesta dal comma 6 dell'art. 9bis del D.Lgs n. 152/2006 e ssmmii.

2.0 UBICAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

Lo stabilimento di Sibelco Green Solution Srl è ubicato nel territorio comunale di Musile di Piave (VE) nella porzione Sud-Ovest dell'esistente area industriale (PIP), localizzata a Ovest del Capoluogo e compresa tra la S.S. 14 "Triestina" a Nord e il canale Mincio di Ponente a Sud. Il territorio in cui si inserisce è pianeggiante, di origine alluvionale, e quota media di 1,00 m.s.l.m. A Sud, oltre il canale Mincio di Ponente, si apre la vasta campagna con alcune corti padronali lungo la strada di confine, ad Ovest sull'area contermina è prevista dal P.R.G. la realizzazione di una lottizzazione industriale mentre, a Nord e ad Est, l'area d'intervento è delimitata da numerosi insediamenti produttivi.

I terreni circostanti sono pianeggianti ed intersecati da una fitta rete di strade e canali, sui quali domina altimetricamente l'argine destro del fiume Piave.

L'insediamento industriale, come desumibile dalle ortofoto si seguito riportate confina:

- a Nord: con Via dell'Artigianato;
- ad Est: con la zona parcheggio Area PIP;
- a Sud: con il Canale Morosina che lo separa dall'area agricola prossimale;
- ad Ovest: con lo Scolo Bonifica che lo separa dall'Area Ovest PIP.



Immagine 1 – Ortofoto

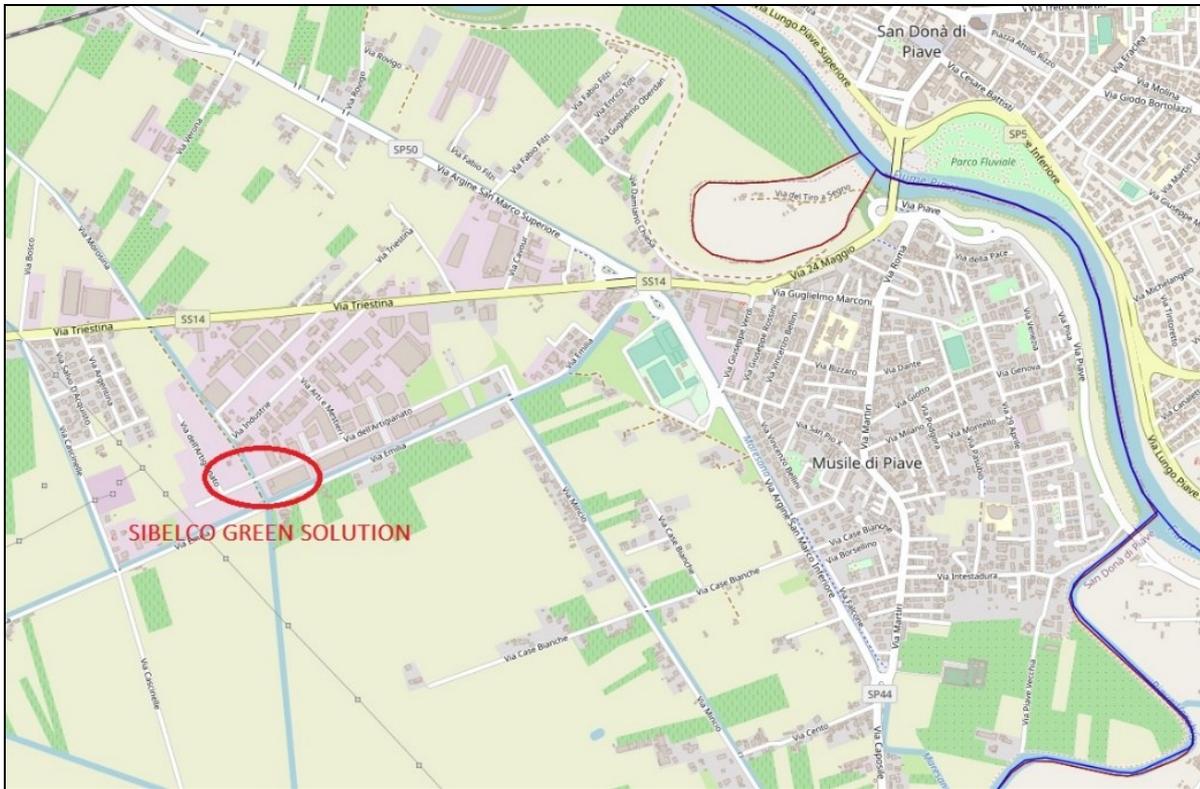


Immagine 2 – estratto da OpenStreetMap

Nell'intorno dell'impianto, come desumibile dall'immagine seguente, sono localizzati i due principali centri abitati:

- Musile di Piave (ab. 11.296) a circa 1.500 m in direzione Est;
- San Donà di Piave (ab. 42.131) a circa 2.200 m in direzione Nord-Est;

Si segnalano inoltre la località Tre Scalini, posta lungo la SS 14 a circa 550 m in direzione Nord-Ovest e la frazione di Croce a 2.200 m in direzione Nord.

L'area è inoltre caratterizzata dal transito del fiume Piave il cui argine destro dista circa 1.500 m nel punto più vicino e la cui sommità è posta a quota di circa +9,00 m.s.l.m.



Immagine 3 – Localizzazione principali centri abitati

Le principali arterie stradali della zona sono:

- L'autostrada A4 (detta anche Serenissima) che attraversa l'intera pianura padana, partendo da Torino, passando per Milano, Venezia e terminando a Trieste;
- la S.S. N. 14 "Triestina" di collegamento in direzione Mestre (verso Ovest) ed in direzione del Friuli (verso Est);
- la S.P. N. .44 "Caposile-Musile" che permette di raggiungere Jesolo e da qui il Lido di Jesolo;
- la S.R. N. 89 "Treviso-Mare".
- La S.S. 14 var che collega l'uscita dell'A4 a Noventa di Piave, dove ha sede il Designer Outlet MacArthur Glen, con la zona commerciale di San Donà di Piave.

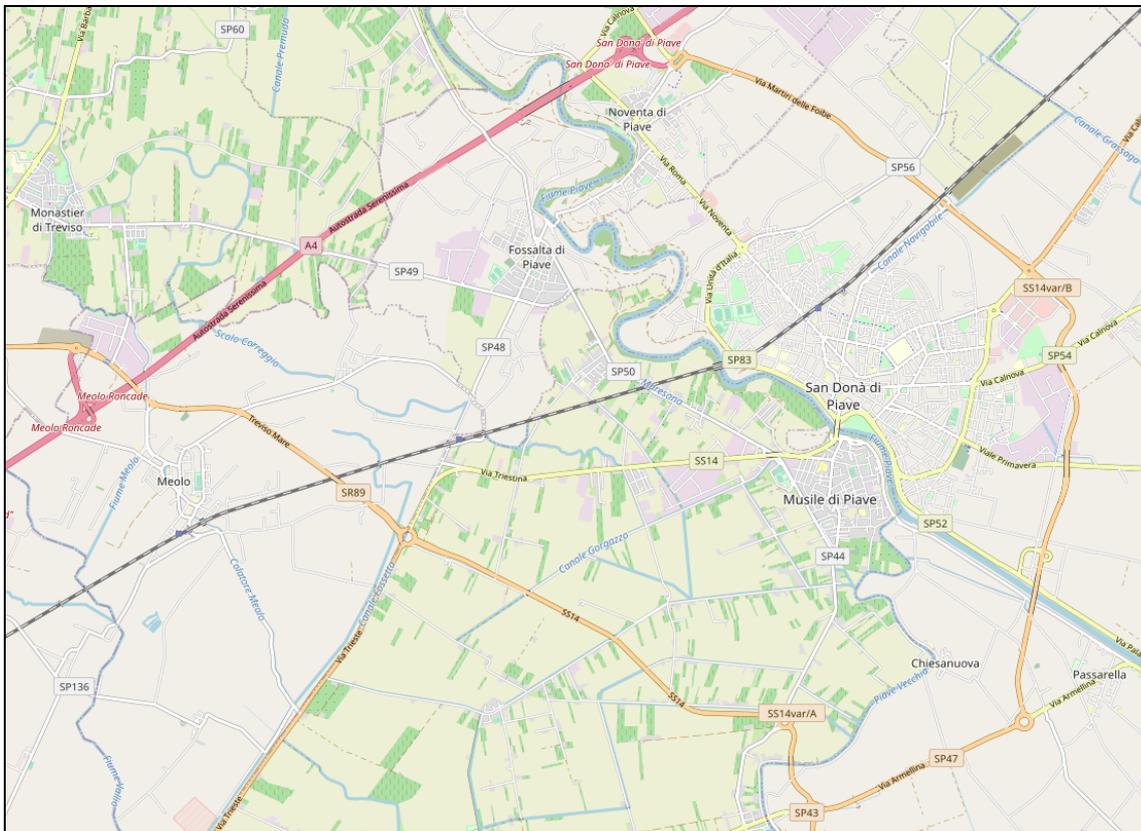


Immagine 4 – Viabilità di zona – estratta da OpenStreenMap

In base allo strumento urbanistico del Comune di Musile di Piave, l'insediamento si trova in un'area classificata come Zona Produttiva D, Sottozona D1 "Completamento degli insediamenti produttivi", normata dall'Art. 26 delle N.T.O. allegate alla variante n. 7 al P.I.; la tipologia dell'intervento previsto, come lo è la situazione attuale risulta conforme alle destinazioni previste dal sopraccitato articolo. Per quanto riguarda le aree limitrofe, si segnala l'area direttamente a Sud posta oltre il canale Mincio di Ponente, classificata come zona E "Agricola".

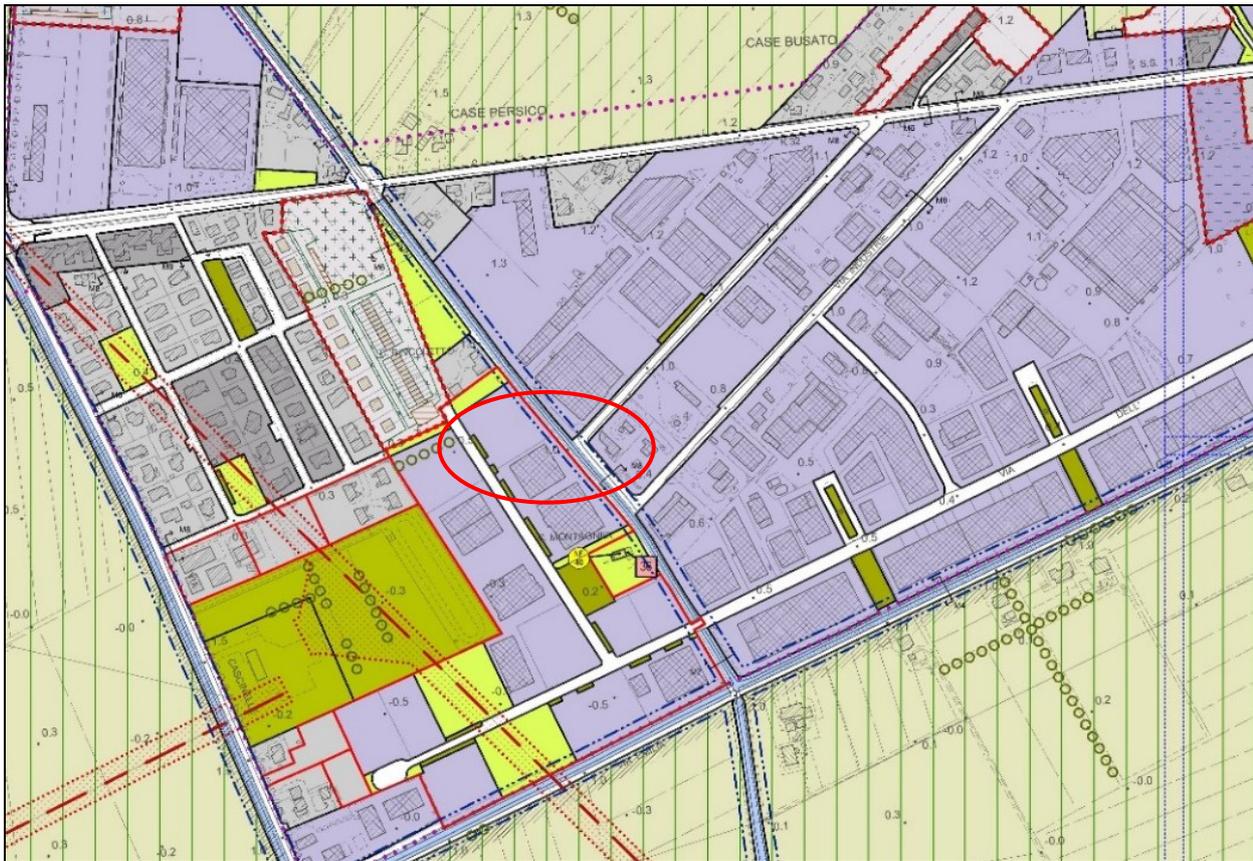


Immagine 5 - P.I var7 Tav. 2.2 Zone significative

L'impianto complessivamente gestito dalla ditta Sibelco Green Solution Srl si localizza in via dell'Artigianato in comune di Musile di Piave ed è composto da un complesso di tre distinti fabbricati posti a breve distanza tra loro lungo la via medesima.

Dal punto di vista catastale sono presenti 3 distinti lotti:

- Civico n. 41: Foglio 8 Mappale 548
- Civico n. 54: Foglio 8 Mappale 690
- Civico n. 56: Foglio 8 Mappale 628



Immagine 6 – Identificazione mappali – <https://www.formaps.it/>

3.0 DESCRIZIONE DELLA MODIFICA DI PROGETTO

3.1 GENERALITÀ

Oggetto della presente istanza è la modifica del layout impiantistico con l'inserimento di una nuova sezione di selezione ottica per la pulizia degli scarti (Zona 7) e un conseguente adeguamento delle aree di stoccaggio.

Tale modifica viene introdotta in un'ottica di miglioramento continuo del processo produttivo volto a un recupero sempre maggiore di vetro pronto forno e a una minor produzione di scarti da avviare a discarica, nonché di ottimizzazione della gestione operative e economica dell'impianto.

Tale intervento non modifica la potenzialità di trattamento dell'impianto, le operazioni svolte e la tipologia dei rifiuti in entrata e in uscita autorizzati, e di seguito riportati:

Parametro	Valore
Capacità di trattamento annua (t/anno)	300.000
Ciclo annuale (giorni)	350
Turno giornaliero (h)	3 x 7 = 21
Capacità di trattamento oraria massima (t/h)	45
Capacità di trattamento giornaliera massima (t/giorno)	945
Capacità media di trattamento giornaliera media continuativa (t/giorno)	857
Capacità media di trattamento oraria (t/h)	40,81

Tabella 1 – Organizzazione dei cicli lavorativi

3.2 NUOVA ZONA 7 – PULIZIA DEGLI SCARTI

La modifica impiantistica proposta è dettagliatamente descritta nella Relazione Tecnica di progetto e viene brevemente sintetizzata nel presente paragrafo.

Come illustrato nel P&ID di processo nel seguito riportato, l'attuale scarto delle selezionatrici ottiche, al termine dell'operazione di ripasso ad opera della selezionatrice ottica Binder Clarity 211,

è raccolto sul nastro trasportatore ubicato in posizione n. 216 che alimenta il frantoio ad asse orizzontale (posizione n. 217). Successivamente il materiale passa al vaglio vibrante ubicato in posizione n. 218, che separa il materiale in due distinte frazioni:

- a) una frazione inerte fine 0-12 mm;
- b) una frazione grossolana >12 mm.

Entrambe le frazioni prodotte presentano ancora un significativo contenuto di materiale vetroso che attualmente finisce nello scarto e che la ditta proponente vuole cercare di recuperare, separandolo dalle altre frazioni residue.

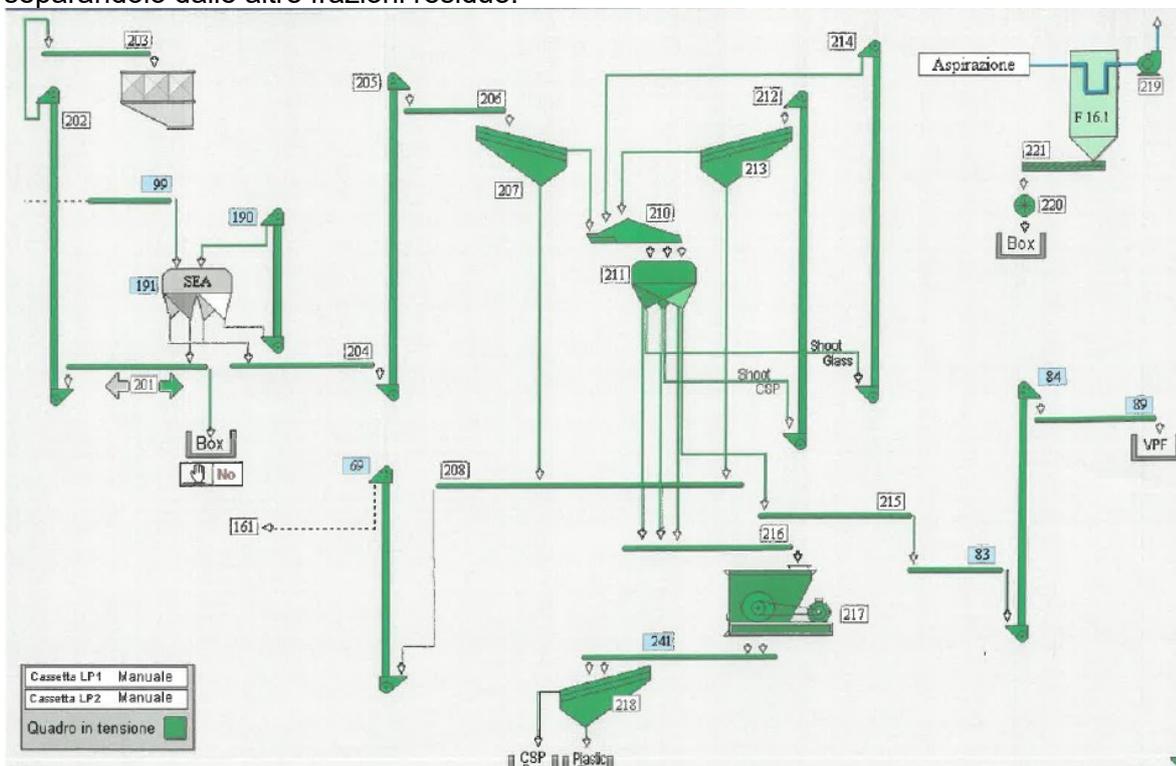
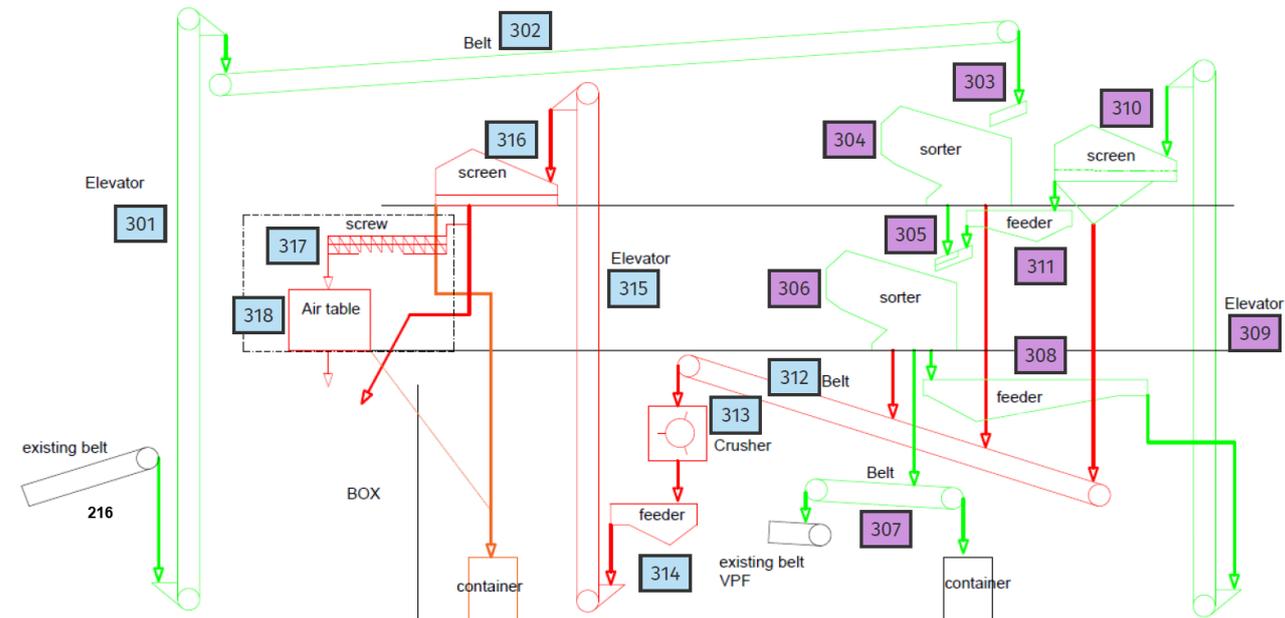


Immagine 7 – lay-out attuale

La modifica proposta prevede di implementare le fasi di processo di trattamento al fine di recuperare la frazione vetroso che attualmente finisce sullo scarto. Il lay-out riportato nell'immagine seguente illustra le modifiche che la ditta intende apportare.


Immagine 8 – lay-out di progetto

Dal punto di vista operativa, la fase implementativa di processo sarà la seguente:

- a) Il nastro trasportatore in posizione n. 216, viene intercettato e va ad alimentare i nuovi nastri elevatori a tazze (posizione n. 301) e nastro trasportatore (posizione n. 302) che convogliano il materiale al nastro ubicato in posizione n. 303;
- b) Dal nastro in posizione n. 303, il materiale in lavorazione passa alla selezionatrice ottica di nuova generazione in posizione n. 304, per poi passare alla selezionatrice ottica in posizione n. 306. Quest'ultima è divisa in due porzioni:
 - la prima riceve la frazione vetrosa conferita da 304 e si occupa di espellere dal flusso eventuali contaminazioni residue (scarto denominato KSP); la frazione vetrosa così depurata viene convogliata, mediante l'alimentatore vibrante in posizione n. 308 e l'elevatore a tazze in posizione n. 309, al vaglio vibrante (posizione n. 310) dove si rimuove la frazione inferiore ai 5 mm.

— la seconda riceve il materiale estratto dal vaglio vibrante (posizione n 309) che, mediante l'alimentatore vibrante (posizione n. 311) arriva alla selezionatrice e consente un secondo processo di trattamento del materiale di scarto (KSP).

c) Il prodotto così ottenuto viene inviato sul nastro trasportatore posizione n. 307 e, successivamente, all'attuale nastro in posizione n. 83 che raccoglie il Vetro Pronto Forno (Eow) già prodotto nella parte corrente dell'impianto. Il nastro in posizione n. 307 è reversibile e, in caso di anomalia in impianto o prodotto fuori specifica, può scaricare il materiale in un cassone sottostante (in questo caso il materiale sarà classificato come rifiuto);

d) Gli scarti prodotti dalle macchine ubicate in posizione n. 304, n. 306 e n. 310 sono raccolti sul nastro trasportatore posizione n. 312 e macinati nel nuovo e più grande frantoio ad asse orizzontale (posizione n. 313). Tramite l'alimentatore vibrante in posizione n. 314 e l'elevatore a tazze in posizione n. 315 il materiale è portato al vaglio in posizione n. 316 che genera tre distinte frazioni:

— una frazione fine 0-4 mm: viene scaricata nel sottostante box adibito allo stoccaggio del materiale inerte EER 191209;

— una frazione intermedia 4-12 mm: viene pulita dai residui ancora presenti mediante il separatore densimetrico in posizione n. 318 (alimentato con la coclea in posizione n. 317) ed anch'essa scaricato nel box sottostante

— una frazione grossolana ed infrantumabile >12 mm: viene scartata direttamente in un cassone adibito alla raccolta degli scarti EER 191212, così come la parte rimossa dalla frazione 4-12 mm;

i macchinari di nuovo inserimento saranno pertanto:

- posizione 301: elevatore a tazze
- posizione 302: nastro trasportatore
- posizione 303: nastro trasportatore

- posizione 304: selezionatrice ottica
- posizione 306: selezionatrice ottica
- posizione 307: nastro trasportatore
- posizione 308: alimentatore vibrante
- posizione 309: vaglio vibrante
- posizione 310: vaglio vibrante
- posizione 311: alimentatore vibrante
- posizione 312: nastro trasportatore
- posizione 313: macchinario triturazione
- posizione 315: elevatore a tazze
- posizione 316: vaglio
- posizione 317: coclea
- posizione 318: separatore densimetrico

L'immagine seguente illustra la posizione dei macchinari in vista 3D.

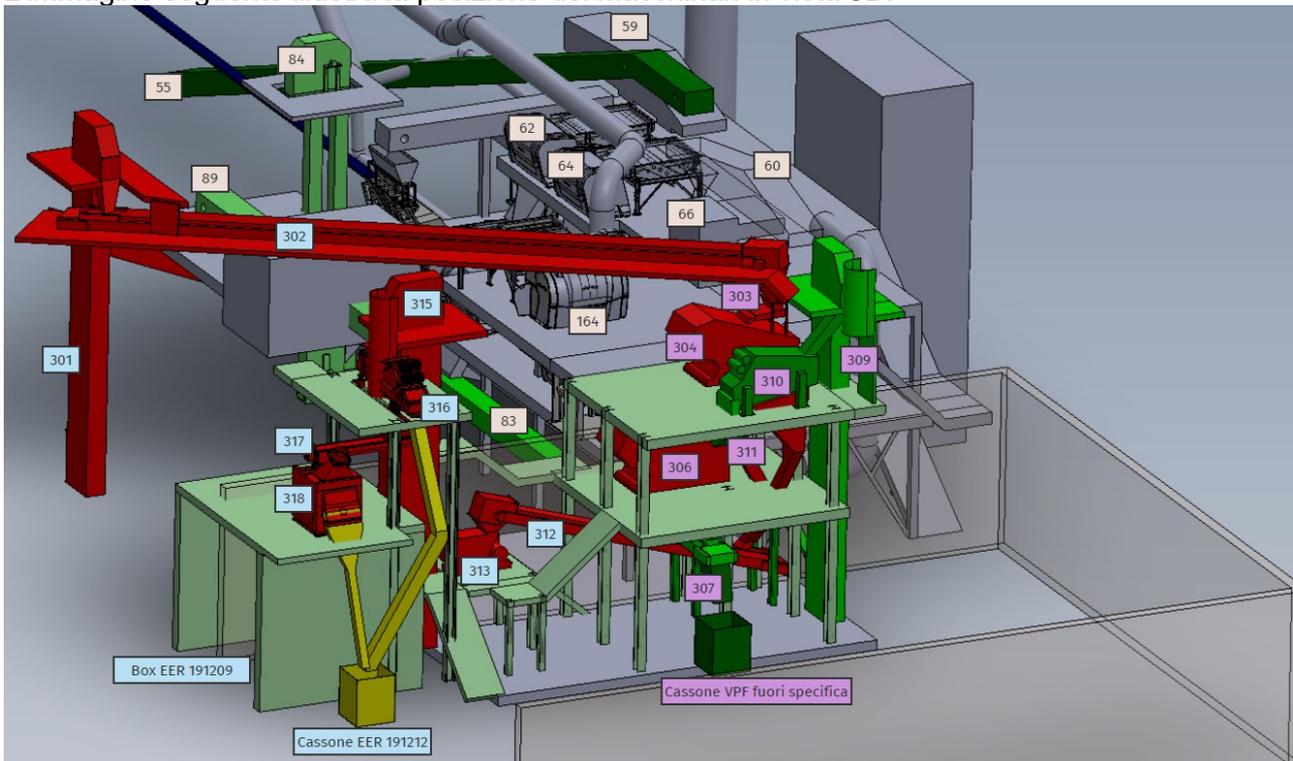


Immagine 9 – lay-out di progetto – vista 3D

3.3 MODIFICA AL LAYOUT DEGLI STOCCAGGI

La nuova sezione di selezione sarà installata nell'area oggi occupata dal box di stoccaggio del rifiuto in ingresso n. 33, il quale sarà ridotto anche per una migliore gestione operativa.

Tale box, che garantiva una volumetria di stoccaggio di rifiuto in ingresso pari a 1737 m³, avrà nella nuova configurazione dim. in pianta di 11,20 x 8,25 m. e una superficie utile è di 92,40 m² che, con un'altezza media del cumulo di 5,20 m, determinerà una volumetria complessiva di 480,48 m³. A questa va detratta la volumetria non utilizzata per il fatto che il cumulo, nella posizione libera si assesta secondo l'angolo di naturale declivio, assunto pari a 45°, corrispondente ad una sezione triangolare di 5,20x5,20 m, che identifica una superficie di 13,50 m², tale da determinare sulla lunghezza di 11,20 m, una volumetria di 151,20 m³. La capacità utile diventa quindi pari a 480-151 ≈ 330 m³.

Per i rifiuti in uscita della nuova sezione di pulizia scarti sono previsti:

- un box con muri in c.a. per lo stoccaggio degli inerti (EER 191209), dim. 2,80x3,80 e una superficie utile è di 10,64 m² che, con un'altezza media del cumulo di 2,00 m. (tenuto conto del naturale declivio del materiale), determinerà una volumetria complessiva di 21 m³; assunto un peso specifico pari a 1,2 t/m³ si avrà una capacità di stoccaggio di ~25 t.
- un cassone per la raccolta di sovvalli (EER 191212)
- un cassone per la raccolta del vetro (EER 191205),

I tempi di ritenzione dei diversi stoccaggi, stimati in funzione della capacità massima di trattamento giornaliera, saranno così modificati

Materiale e Codice CER	Stabilimento di riferimento	Volumetria utile totale stoccaggi arr.(m ³)	Peso specifico medio (t/m ³)	Quantità stoccata (t) arr.	%	Portata (t/giorno)	Tempo di ritenzione (giorni)
Ingresso							
150106, 150107, 191205, 200102	civ. 41	4559	1	4560	100	945	5
Uscita MPS							
MPS Vetro Pronto Forno	civ. 41	4378	1,4	6129	81,9	774	8
Uscita RIFIUTI							

191205 Vetro da R12^{sc}	civ.41	765	1,2	918			
191205 Vetro fine-granella	civ.41	206	1,2	240	4,25	40,16	6
191205 Vetro lastra scarto	civ. 41	18	1,4	25	0,11	1,04	N.D.
191209 Inerti (KSP)	civ. 41	183	1,2	220	6,65	62,84	3,5
191204 plastica	civ. 41	107	0,4	43	2,32	21,92	2
191202 metalli ferrosi	civ. 41	78	0,5	39	2,01	18,99	2
191203 Metalli non ferrosi	civ. 41	42	0,3	13	0,46	4,35	3
191212 sovvalli	civ. 41	188	0,4	74	2,3	21,74	3
totale rifiuti in uscita	civ. 41			654	18,1	171	4

* La composizione merceologica varia al variare della qualità del materiale in ingresso. Le percentuali riportate in tabella derivano dalle analisi merceologiche effettuate periodicamente presso l'impianto.

Tabella n. 2

Ad integrazione delle aree di stoccaggio di cui sopra, vi sono anche il capannone sito al civ. 56 di via dell'Artigianato (Determina di autorizzazione n. 3042/2019), con capacità di stoccaggio rifiuti in ingresso pari a 12.600 t che corrispondono a circa ulteriori 13 gg di ritenzione, e il capannone sito al civ. 54 di via dell'Artigianato (punto 9.63 della Determina autorizzativa n. 2664/2022), con capacità di stoccaggio VPF pari a 13.500 t che corrispondono a circa ulteriori 17 gg di ritenzione.

3.4 ASPIRAZIONE E TRATTAMENTO DELL'ARIA

L'inserimento della nuova Zona 7 di pulizia degli scarti comporterà l'installazione di una nuova linea di aspirazione e di una sottostazione con portata di 20.000 Nm³/h che rimanderà tramite apposito collettore al camino esistente denominato C1.

Le linee di aspirazione che affluiranno al camino C1 saranno le seguenti:

- Captazione aria da sezioni di preselezione (cernita manuale), denominate "blocchi 1 e 2", per una portata di 18.800 Nm³/h ed avviate al trattamento su filtro a maniche, denominato "sottostazione A", costituito da 264 maniche da \varnothing 123 x 3.000 mm, pari a ~ 306 m² di superficie filtrante;

- Captazione aria da sezioni di vagliatura primaria e selezione ottica, rispettivamente denominate “blocchi 3 e 4”, per una portata di 31.600 Nm³/h ed avviate al trattamento su filtro a maniche, denominato “sottostazione B”, costituito da 284 maniche da \varnothing 123 x 3.000 mm, pari a ~ 329 m² di superficie filtrante;
- Captazione aria da zona di asciugatura e da zona di pulizia, per una portata complessiva di 18.300 Nm³/h ed avviate al trattamento su batteria di filtri a maniche, denominato “sottostazione C”, costituito da n. 2 sezioni così distribuite:
 - la sezione aria di asciugatura, individuata come “settore A”, tratta un volume di ~ 9.200 Nm³/h ed è costituita da 144 maniche da \varnothing 133 x 2.700 mm, pari a ~ 162 m² di superficie filtrante;
 - la sezione aria di pulizia, individuata come “settore B”, tratta un volume di ~ 9.100 Nm³/h ed è costituita da 144 maniche da \varnothing 133 x 2.700 mm, pari a ~ 162 m² di superficie filtrante, che rimanda i volumi trattati al camino C1 attraverso una tubazione comune che riceve anche i volumi d’aria del “settore A”, previo scambio termico con l’aria comburente di afflusso al bruciatore;
- Captazione aria da sezione di raffinazione finale della zona di selezione 6bis e cappe su nastri e vagli accessori alla medesima zona, per una portata di 20.000 Nm³/h ed avviate al trattamento su filtro a maniche, denominato “sottostazione D” e costituito da 284 maniche da \varnothing 123 x 3.000 mm, pari a ~ 329 m² di superficie filtrante.
- Captazione aria da sezione di selezione e vagliatura della zona 7 e cappe su nastri e elevatori accessori alla medesima zona, per una portata di 20.000 Nm³/h ed avviate al trattamento su filtro a maniche, denominato “sottostazione E”.

La portata d’aria complessiva avviata al camino C1 nella configurazione di progetto ammonterà a ~ 110.000 Nm³/h (inferiore rispetto a quanto autorizzato pari a 117.500 Nm³/h).

All'interno del camino di espulsione C1, costituito da una struttura portante in acciaio a sezione circolare con diametro interno di 1.800 mm. ed altezza da p.c. pari a ~ 13 m. da p.c, riverseranno n. 5 collettori provenienti dalle sottostazioni sopracitate di diametro tale da consentire una velocità di espulsione ≤ 15 m/s, così come di seguito riportato:

- "sottostazione A": portata 18.800 Nm³/h, diametro 650 mm;
- "sottostazione B": portata 31.600 Nm³/h, diametro 900 mm;
- "sottostazione C": portata 18.300 Nm³/h, diametro 650 mm;
- "sottostazione D": portata 20.000 Nm³/h, diametro 700 mm.
- "sottostazione E": portata 20.000 Nm³/h, diametro 700 mm.

Il camino è già dotato di idonei sistemi di campionamento, costituiti da n. 3 tronchetti di prelievo Ø 4" a 60°, posizionati in quota ai sensi della UNI 10169 e UNI EN 13284-1, accessibili da scala a pioli, completa di dispositivo "anti-salita", gabbia di protezione anticaduta e pianerottolo per l'operatore a quota - 1.00 m. dal bocchello di prelievo, conforme alla UNI EN 14222-4.

3.5 COGENERATORE

Il progetto non prevede modifiche all'impianto di cogenerazione, i cui dati di funzionamento e le cui caratteristiche di impiego rimangono inalterate.

3.6 SISTEMA DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DELLE ACQUE

L'organizzazione generale delle linee di trattamento e scarico acque meteoriche rimane immutata rispetto allo stato attuale, anche perché il progetto non contempla modifiche dell'impianto, dei processi di trattamento ed opere civili di adeguamento delle strutture e dell'immobile.

3.7 PRESIDI ANTINCENDIO

Le modifiche richieste non comportano un aggravio di rischio alle condizioni di sicurezza ai fini antincendio.

Si provvederà pertanto entro i termini previsti dal DPR 151/2011 alla presentazione dell'attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio.

4.0 ASPETTI CHE NON SUBISCONO ALCUNA MODIFICA

La modifica proposta non apporta alcuna variazione ai seguenti aspetti:

- a) Struttura edilizia dell'impianto;
- b) Tipologia dei rifiuti in ingresso;
- c) Tipologie di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto prodotto;
- d) Tipologie di rifiuti prodotti;
- e) Potenzialità dell'impianto, intesa come quantità massima trattabile di rifiuti, sia su base giornaliera che su base annua;
- f) Tipologia, quantità e qualità degli Scarichi idrici;
- g) Tipologia, quantità e qualità delle emissioni in atmosfera;
- h) Traffico veicolare interno ed esterno.

5.0 IMPATTI AMBIENTALI NELLA SITUAZIONE DI NUOVO PROGETTO

Preventivamente alla formulazione della Lista di Controllo, al fine di consentire alla Città Metropolitana di Venezia la Valutazione completa degli impatti ambientali potenziali riconducibili alle modifiche proposte, i tecnici estensori del presente documento ritengono utile definire i singoli impatti nelle matrici ambientali potenzialmente indotti dalle modifiche proposte.

Verranno nel seguito approfonditi gli impatti potenziali in relazione ai seguenti aspetti:

- 1) Atmosfera;
- 2) Ambiente idrico;
- 3) Rumore;
- 4) Suolo e sottosuolo;
- 5) Ecosistema e biodiversità;
- 6) Popolazione e salute pubblica.

5.1 IMPATTO SULLA MATRICE ATMOSFERA

La Determina n. 2664/2024 prot. n. 57488 del 04/10/2022 rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia, come del resto la precedente Determina n. 247 prot. n. 6663/2019 del 30.01.2019 come volturata dalla Determina n. 380 prot. n. 10196 del 26.02.2021, anch'esse rilasciate dalla Città Metropolitana di Venezia autorizzano la ditta Sibelco Green Solutions Srl alle emissioni in atmosfera convogliate su un camino di emissione che costituisce il punto terminale di una linea di aspirazione che riceve tre distinti flussi di aspirazione:

- Captazione aria da sezioni di preselezione (cernita manuale), denominate "blocchi 1 e 2", per una portata di 18.800 Nm³/h ed avviate al trattamento su filtro a maniche, denominato

“sottostazione A”, costituito da 264 maniche da \varnothing 123 x 3.000 mm, pari a circa 306 m² di superficie filtrante (linea esistente).

- Captazione aria da sezioni di vagliatura primaria e selezione ottica, rispettivamente denominate “blocchi 3 e 4”, per una portata di 31.600 Nm³/h ed avviate al trattamento su filtro a maniche, denominato “sottostazione B”, costituito da 284 maniche da \varnothing 123 x 3.000 mm, pari a circa 329 m² di superficie filtrante (linea esistente).
- Captazione aria da sezione di essiccazione e dal volume sovrastante le selezionatrici ottiche (aria ambiente), per una portata complessiva di 18.300 Nm³/h ed avviate al trattamento su batteria di filtri a maniche, denominato “sottostazione C”.

In particolare:

- la sezione di essiccazione, posizionata sopra il booster, tratta circa 9.200 Nm³/h;
- l’aspirazione dell’aria ambiente, raccolta con apposite cappe, tratta circa 9.100 Nm³/h.
- Captazione aria da sezione di raffinazione finale e nuove zone di selezione, per una portata di 20.000 Nm³/h ed avviate al trattamento su filtro a maniche, denominato “sottostazione D”.

Ciascuna di queste linee è dotata di proprio sistema di filtrazione a maniche con l’uscita convogliata appunto all’unico camino (C1). La portata massima di esercizio autorizzata dalla Città Metropolitana di Venezia è pari a 117.500 Nmc/h, mentre la portata di esercizio attualmente in essere è pari a 90.000 Nmc/h. Quest’ultima viene modificata dalla variante in argomento, passando a 110.000 Nmc/h, dunque sempre meno di quanto autorizzato dalla Città Metropolitana di Venezia. La tabella seguente illustra le caratteristiche emissive autorizzate al camino C1.

Camino n.	Provenienza effluente	Inquinante	Flusso di massa (g/h)
C1	Vagliature, separazioni ottiche ed essiccazione	Polveri	100

Tabella n. 3

La quantificazione degli impatti nei confronti della matrice atmosfera con portata emissiva di 117.000 Nmc/h è già stata definita nel procedimento di PAUR (art. 27bis D.Lgs n. 152/2006) che ha portato al rilascio della Determina n. 2664/2024 prot. n. 57488 del 04/10/2022.

Nello Studio delle ricadute degli inquinanti erano stati definiti i seguenti recettori discreti.

Recettore	Latitudine	Longitudine
A1	45.615957°	12.538267°
A2	45.615480°	12.538201°
A3	45.616553°	12.539800°
A4	45.616887°	12.541032°
A5	45.617191°	12.541928°
A6	45.617192°	12.542658°
A7	45.618103°	12.544898°
A8	45.618160°	12.532817°
A9	45.617520°	12.530352°
A10	45.618684°	12.531888°
A11	45.619586°	12.531539°
A12	45.620582°	12.531156°
A13	45.618862°	12.530634°
A14	45.620014°	12.530150°
A15	45.618551°	12.529632°
A16	45.619804°	12.528896°
A17	45.618897°	12.537957°
A18	45.621283°	12.537784°
A19	45.621362°	12.535807°
A20	45.621017°	12.535284°
A21	45.621228°	12.533807°
A22	45.621745°	12.533188°
A23	45.620928°	12.533364°
A24	45.621531°	45.621531°
A25	45.621055°	12.531066°
A26	45.619391°	12.533863°
A27	45.621883°	12.538646°
A28	45.622006°	12.539310°
A29	45.621887°	12.540152°
A30	45.622101°	12.540912°
A31	45.620164°	12.539633°
A32	45.615779°	12.531007°

SIBELCO GREEN SOLUTIONS S.r.l.

PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DETERMINA N. 247 PROT. 6663/2019 DEL 30.01.2019

COME VOLTURATA DALLA DETERMINA N. 380 PROT. N. 10196 DEL 26.02.2021

art. 6 comma 9bis D.Lgs. 152/06

Studio di Impatto Ambientale

Relazione Compatibilità Ambientale

Recettore	Latitudine	Longitudine
A33	45.620848°	12.529162°
A34	45.620797°	12.528380°
P1	45.616585°	12.534409°
P2	45.617273°	12.534565°
P3	45.617913°	12.533758°
P4	45.618408°	12.534817°
P5	45.617919°	12.535296°
P6	45.616301°	12.536163°
P7	45.616457°	12.536969°
P8	45.617353°	12.537756°
P9	45.617739°	12.537423°
P10	45.617557°	12.538293°
P11	45.617881°	12.537905°
P12	45.617952°	12.538606°
P13	45.617315°	12.539856°
P14	45.618188°	12.539367°
P15	45.617613°	12.540559°
P16	45.617833°	12.541554°
P17	45.618259°	12.540257°
P18	45.618591°	12.541506°
P19	45.618214°	12.542675°
P20	45.618875°	12.542354°
P21	45.619224°	12.541196°
P22	45.619509°	12.539931°
P23	45.619118°	12.543160°
P24	45.618576°	12.543693°
P25	45.617956°	12.536599°
P26	45.618246°	12.537384°
P27	45.618522°	12.537747°
P28	45.618706°	12.538384°
P29	45.618647°	12.539352°
P30	45.618199°	12.538129°
P31	45.618610°	12.536543°
P32	45.619981°	12.537858°
P33	45.619213°	12.535422°
P34	45.620192°	12.536657°
P35	45.620644°	12.537811°
P36	45.620454°	12.540747°
P37	45.620406°	12.542763°
P38	45.621200°	12.542345°



STUDIO
D'INGEGNERIA

Progettazione
industriale e civile
Consulenza tecnica

Riproduzione e traduzione del documento di impatto ambientale sottoscritto digitalmente da

MASSARO DAVID

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 45239 del 02/07/2025

VIA Grazia Deledda, 15
30027 San Donà di Piave, VE
P.IVA 02397360278
TEL. e FAX 0421-22.13.65

SIBELCO GREEN SOLUTIONS S.r.l.

PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DETERMINA N. 247 PROT. 6663/2019 DEL 30.01.2019

COME VOLTURATA DALLA DETERMINA N. 380 PROT. N. 10196 DEL 26.02.2021

art. 6 comma 9bis D.Lgs. 152/06

Studio di Impatto Ambientale

Relazione Compatibilità Ambientale

Recettore	Latitudine	Longitudine
P39	45.622243°	12.542268°
P40	45.614854°	12.532332°
P41	45.621775°	12.529389°
P42	45.621789°	12.530373°
P43	45.621662°	12.528054°

Tabella n. 4

L'immagine seguente identifica la posizione dei recettori discreti in relazione al territorio limitrofo.

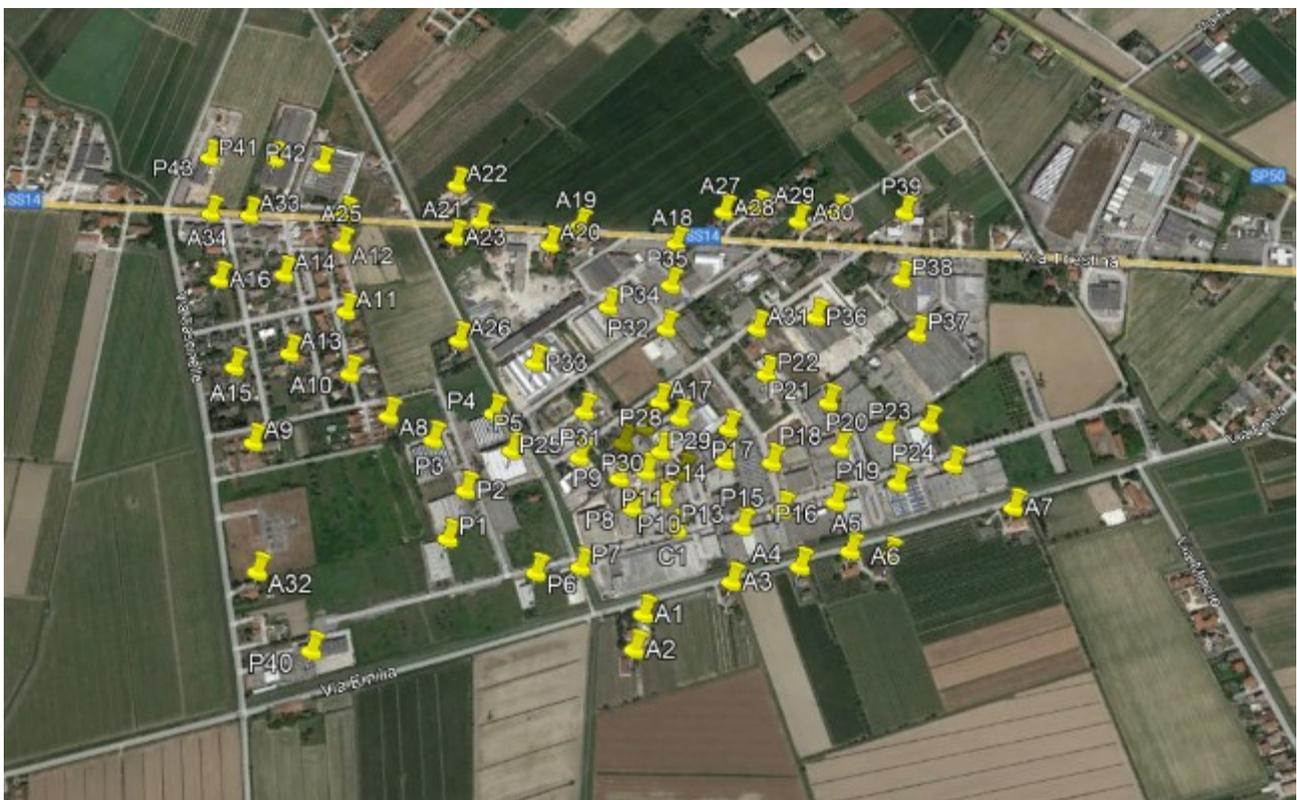


Immagine 10

Le risultanze delle ricadute degli inquinanti ottenute dalle simulazioni effettuate nel menzionato procedimento di PAUR, sono riportati nella tabella seguente e illustrati nell'immagine n. 12.

SIBELCO GREEN SOLUTIONS S.r.l.

PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DETERMINA N. 247 PROT. 6663/2019 DEL 30.01.2019

COME VOLTURATA DALLA DETERMINA N. 380 PROT. N. 10196 DEL 26.02.2021

art. 6 comma 9bis D.Lgs. 152/06

Studio di Impatto Ambientale

Relazione Compatibilità Ambientale

Recettore	Valore medio annuale su base giornaliera (µg/mc) Stato di Progetto
A1	3,84E-04
A2	3,81E-04
A3	3,38E-04
A4	2,74E-04
A5	2,33E-04
A6	2,04E-04
A7	1,15E-04
A8	1,27E-04
A9	9,90E-05
A10	1,01E-04
A11	8,55E-05
A12	7,50E-05
A13	8,55E-05
A14	7,30E-05
A15	8,05E-05
A16	6,65E-05
A17	2,13E-04
A18	9,75E-05
A19	8,75E-05
A20	9,35E-05
A21	8,20E-05
A22	7,35E-05
A23	8,45E-05
A24	7,25E-05
A25	7,15E-05
A26	1,16E-04
A27	8,20E-05
A28	7,90E-05
A29	8,15E-05
A30	7,50E-05
A31	1,47E-04
A32	6,85E-05
A33	6,25E-05
A34	5,80E-05
P1	2,34E-04
P2	2,17E-04
P3	1,59E-04
P4	1,71E-04
P5	2,13E-04

SIBELCO GREEN SOLUTIONS S.r.l.

PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DETERMINA N. 247 PROT. 6663/2019 DEL 30.01.2019

COME VOLTURATA DALLA DETERMINA N. 380 PROT. N. 10196 DEL 26.02.2021

art. 6 comma 9bis D.Lgs. 152/06

Studio di Impatto Ambientale

Relazione Compatibilità Ambientale

Recettore	Valore medio annuale su base giornaliera (µg/mc) Stato di Progetto
P6	3,36E-04
P7	3,61E-04
P8	3,61E-04
P9	2,91E-04
P10	3,10E-04
P11	2,76E-04
P12	2,69E-04
P13	2,89E-04
P14	2,56E-04
P15	2,63E-04
P16	2,28E-04
P17	2,43E-04
P18	2,00E-04
P19	1,79E-04
P20	1,66E-04
P21	1,78E-04
P22	1,80E-04
P23	1,38E-04
P24	1,39E-04
P25	2,51E-04
P26	2,44E-04
P27	2,33E-04
P28	2,28E-04
P29	2,32E-04
P30	2,55E-04
P31	2,07E-04
P32	1,52E-04
P33	1,53E-04
P34	1,32E-04
P35	1,21E-04
P36	1,27E-04
P37	1,06E-04
P38	8,90E-05
P39	6,70E-05
P40	1,69E-04
P41	5,95E-05
P42	6,45E-05
P43	5,15E-05

Tabella n. 5

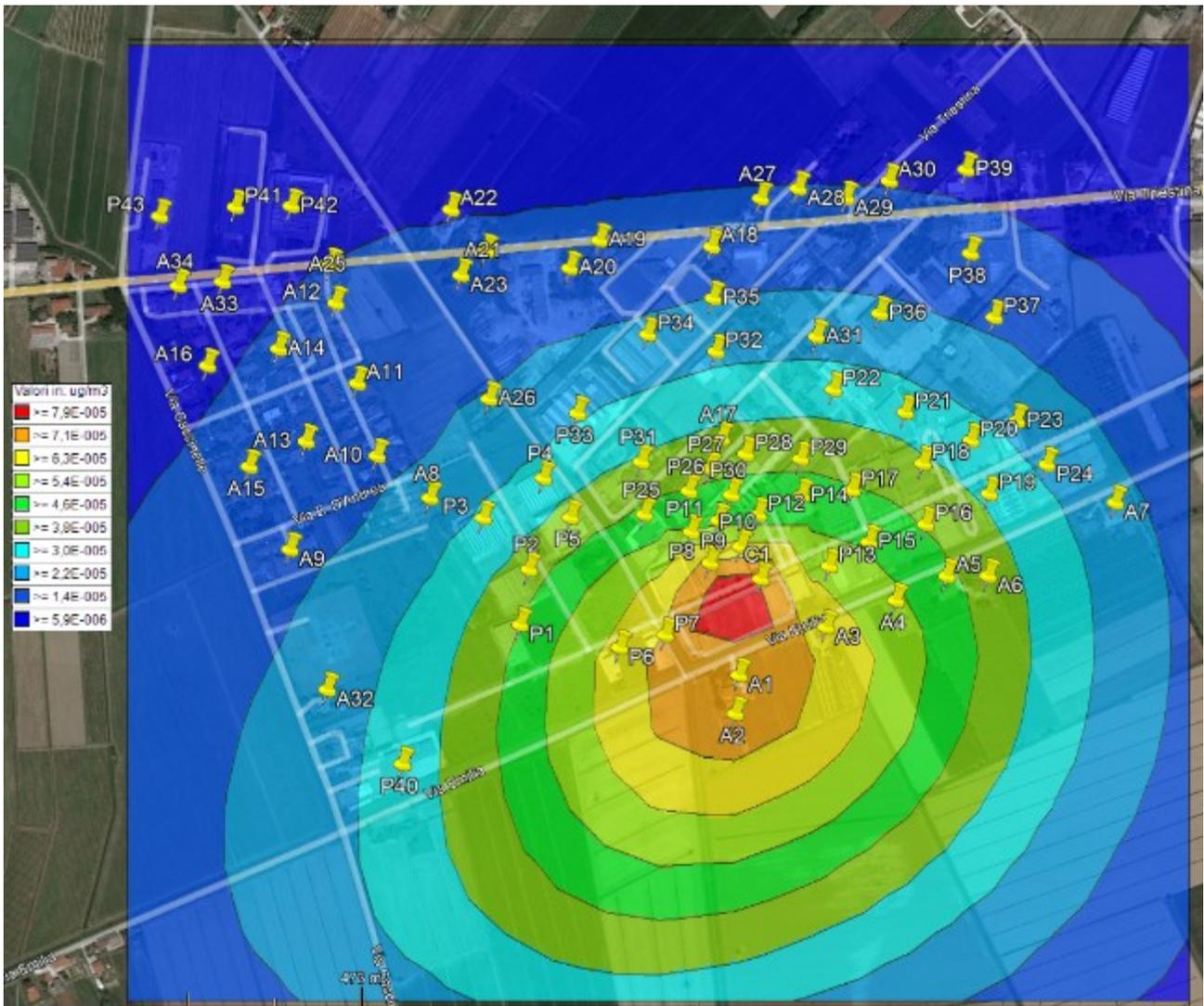


Immagine 11

La modifica proposta non apporta alcuna variazione quali-quantitativa alle emissioni in atmosfera di tipo convogliato in quanto le nuove sezioni impiantistiche saranno posizionate nelle zone n. 5, 6 e 6bis senza prevedere alcun incremento della portata di aspirazione e senza determinare un

incremento quali-quantitativo degli inquinanti emessi. In aggiunta la modifica proposta non richiede l'attivazione di nuovi punti emissivi.

Per quanto concerne invece le emissioni generate dal traffico veicolare esterno ed interno, non aumentando le potenzialità impiantistiche e prevedendo esclusivamente delle modifiche di processo esclusivamente interne al fabbricato, non si riscontra alcuna variazione alla simulazione eseguita nel procedimento di PAUR che ha portato al rilascio della Determina n. 2664/2024 prot. n. 57488 del 04/10/2022

Per quanto argomentato, l'incremento di impatto sulla matrice atmosfera riconducibile alle modifiche proposte dalla ditta Sibelco Green Solutions Srl è pertanto nullo rispetto alla situazione attualmente autorizzata.

SIBELCO GREEN SOLUTIONS S.r.l.

PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DETERMINA N. 247 PROT. 6663/2019 DEL 30.01.2019

COME VOLTURATA DALLA DETERMINA N. 380 PROT. N. 10196 DEL 26.02.2021

art. 6 comma 9bis D. Lgs. 152/06

Studio di Impatto Ambientale

Relazione di Compatibilità Ambientale e Check list

5.2 IMPATTO SULL'AMBIENTE IDRICO

La modifica proposta da Sibelco Green Solutions Srl è riferita al solo stabilimento ubicato al civico n. 41 di via dell'Artigianato a Musile di Piave.

Presso tale stabilimento sono presenti i seguenti scarichi idrici:

- a) Acque reflue **assimilabili al domestico**: avviate alla rete di pubblica fognatura acque nere gestita da V.E.R.I.T.A.S. SpA, giusta autorizzazione n. 1/8375 del 14.11.2017;
- b) Acque meteoriche di **dilavamento delle coperture**: vengono direttamente scaricate nell'adiacente canale consortile Morosina inferiore;
- a) Acque meteoriche di **dilavamento della superficie scoperta**: le acque meteoriche vengono captate mediante una rete di raccolta costituita da caditoie distribuite lungo tutta la superficie e mediante tubazione interrata vengono avviate ad pozzetto ripartitore che differenzia il destino delle acque meteoriche di "prima pioggia" (proseguono il trattamento) da quello delle acque meteoriche di "seconda pioggia" (vengono scaricate direttamente nel canale consortile Morosina Inferiore). Le acque meteoriche di prima pioggia proseguono il flusso venendo sottoposte a un processo depurativo mediante un sistema di trattamento costituito da:
 - Un defangatore monolitico tipo DF MP5 avente dimensioni 250x375x (h) 175 cm ove viene svolta la prima fase di sedimentazione delle sostanze grossolane;
 - Una vasca di prima pioggia avente dimensioni 250x330x (h) 250 cm che funge da polmone per alimentare l'ultimo stadio di filtrazione, rappresentato da un filtro a quarzite ed un filtro a carboni attivi, che consentono di eliminare gli eventuali inquinanti residui. Successivamente, passando preventivamente per un pozzetto di prelievo campioni, il refluo viene scaricato nel canale consortile Morosina Inferiore.



Progettazione
industriale e civile
Consulenza tecnica
Calcoli e collaudi

VIA Grazia Deledda, 15
30027 San Donà di Piave, VE
PIVA 02397360278
TEL. e FAX 0421-22.13.65
E-MAIL studiodus@tin.it

SIBELCO GREEN SOLUTIONS S.r.l.

PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DETERMINA N. 247 PROT. 6663/2019 DEL 30.01.2019

COME VOLTURATA DALLA DETERMINA N. 380 PROT. N. 10196 DEL 26.02.2021

art. 6 comma 9bis D. Lgs. 152/06

Studio di Impatto Ambientale

Relazione di Compatibilità Ambientale e Check list

L'immagine seguente illustra lo schema funzionale della gestione delle acque meteoriche.

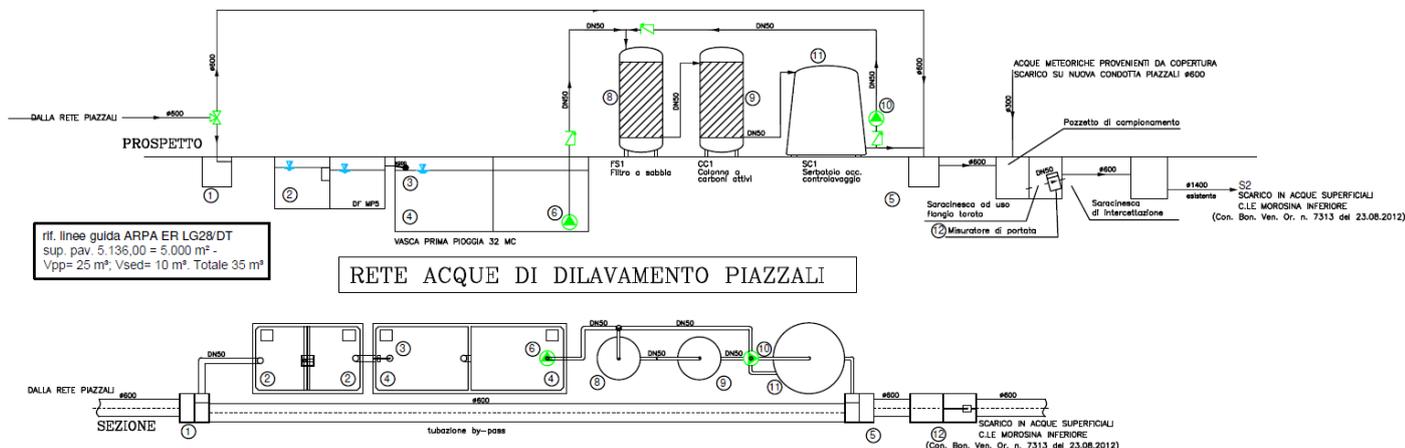


Immagine 12

Le modifiche proposte riguardano solamente variazioni impiantistiche legate ai macchinari ed ai flussi dei rifiuti all'interno del fabbricato, pertanto non coinvolgono gli scarichi.

Anche in questo caso la modifica proposta non determina alcun aggravio di impatto nei confronti della matrice considerata, rispetto alla situazione in esercizio e autorizzata con Determina n. 2664/2024 prot. n. 57488 del 04/10/2022.

SIBELCO GREEN SOLUTIONS S.r.l.

PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DETERMINA N. 247 PROT. 6663/2019 DEL 30.01.2019

COME VOLTURATA DALLA DETERMINA N. 380 PROT. N. 10196 DEL 26.02.2021

art. 6 comma 9bis D. Lgs. 152/06

Studio di Impatto Ambientale

Relazione di Compatibilità Ambientale e Check list

5.3 IMPATTO SUL SUOLO E SOTTOSUOLO

La modifica proposta interessa solamente lo stabilimento ubicato al civico n. 41 di via dell'Artigianato a Musile di Piave (VE). Il complesso impiantistico della ditta Sibelco Green Solutions Srl interessa invece anche gli edifici di cui ai civici n. 54 e 56 della medesima via dell'Artigianato e l'impatto nei confronti della matrice suolo e sottosuolo sarà riferito anche ad essi.

Il progetto proposto non prevede alcuna modifica alle strutture edilizie attualmente interessanti l'area di intervento, infatti l'incremento delle potenzialità è riconducibile al solo miglioramento della qualità del rifiuto in ingresso, pertanto i presidi strutturali e gestionali già presenti, costituiscono misura garantista delle matrici suolo e sottosuolo, infatti:

- a) Tutte le nuove superfici interessate dalla gestione rifiuti sono impermeabilizzate e quelle scoperte, dunque non protette dall'azione degli agenti atmosferici, sono munite di sistema di captazione e trattamento dei reflui che convogliano allo scarico in corpo idrico superficiale;
- b) Le aree adibite a verde sono separate dalle aree impermeabilizzate per mezzo di cordoli e marciapiedi;
- c) Le operazioni di irrorazione ad acqua dei cumuli di rifiuti e di viabilità interna finalizzate ad abbattere le emissioni diffuse coinvolgono solamente superfici impermeabili e munite di captazione delle acque meteoriche;
- d) La linea ad lavaggio delle ruote prevede un primo ricircolo dell'acqua e un successivo scarico.

Quali misure mitigative durante l'esercizio delle linee e degli impianti, si prevedono di attuare le medesime azioni comportamentali ad oggi adottate, vale a dire:

- Verifica periodica dello stato di manutenzione della pavimentazione; nel caso di presenza di crepe o fenditure la proponente interverrà con interventi di ripristino della stessa;



Progettazione
industriale e civile
Consulenza tecnica
Calcoli e collaudi

VIA Grazia Deledda, 15
30027 San Donà di Piave, VE
PIVA 02397360278
TEL. e FAX 0421-22.13.65
E-MAIL studiodus@tin.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MASSARO DAVID

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 45239 del 02/07/2025

SIBELCO GREEN SOLUTIONS S.r.l.

PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DETERMINA N. 247 PROT. 6663/2019 DEL 30.01.2019

COME VOLTURATA DALLA DETERMINA N. 380 PROT. N. 10196 DEL 26.02.2021

art. 6 comma 9bis D. Lgs. 152/06

Studio di Impatto Ambientale

Relazione di Compatibilità Ambientale e Check list

- Manutenzione del sistema di raccolta e trattamento delle acque già presente che non scarica nel suolo;

5.4 IMPATTO SU ECOSISTEMA E BIODIVERSITA'

Con il termine “biodiversità” si intende la varietà di organismi viventi, animali e vegetali, che si trovano in una determinata unità spaziale o nell’intera biosfera. La biosfera è determinata, non solo dal numero di specie presenti nell’ambiente, ma comprende anche la varietà del loro materiale genetico e degli ecosistemi che le ospitano. I principali fattori, identificati dagli esperti dell’ONU, che minacciano la biodiversità sono:

1. la frammentazione e perdita degli habitat;
2. l’eccessivo sfruttamento e uso insostenibile delle risorse naturali;
3. l’esaurimento della fascia di ozono;
4. l’inquinamento;
5. la presenza di specie esotiche invasive;
6. i cambiamenti climatici e l’innalzamento della temperatura del pianeta.

La distruzione degli habitat è aggravata dal fenomeno, sempre più diffuso di frammentazione degli habitat; dove per frammentazione si intende “*il processo dinamico generato dall’azione umana attraverso il quale l’ambiente naturale subisce una suddivisione in frammenti disgiunti e progressivamente più piccoli e isolati...*”.

Per risolvere tale problematica, nel 2011, la Commissione Europea ha adottato una nuova Strategia sulla biodiversità con l’obiettivo principale di arrestare la perdita della biodiversità e degli ecosistemi entro il 2020 e a ripristinarli per quanto possibile; inoltre l’obiettivo a lungo termine stabilisce che entro il 2050, la biodiversità e i servizi ecosistemici siano protetti, valorizzati e adeguatamente ripristinati.



Progettazione
industriale e civile
Consulenza tecnica
Calcoli e collaudi

VIA Grazia Deledda, 15
30027 San Donà di Piave, VE
P.IVA 02397360278
TEL. e FAX 0421-22.13.65
E-MAIL studiodus@tin.it

SIBELCO GREEN SOLUTIONS S.r.l.

PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DETERMINA N. 247 PROT. 6663/2019 DEL 30.01.2019

COME VOLTURATA DALLA DETERMINA N. 380 PROT. N. 10196 DEL 26.02.2021

art. 6 comma 9bis D. Lgs. 152/06

Studio di Impatto Ambientale

Relazione di Compatibilità Ambientale e Check list

Gli obiettivi principali della Strategia UE sulla Biodiversità riguardano:

- applicazione della legislazione UE sulla protezione della biodiversità;
- migliore protezione degli ecosistemi e maggiore uso delle infrastrutture verdi;
- agricoltura e silvicoltura più sostenibili;
- migliore gestione degli stock ittici;
- controlli rigidi sulle specie esotiche invasive;

contributo più significativo dell'UE per evitare la perdita globale di biodiversità.

L'immagine seguente, estratta dal SITA della Città Metropolitana di Venezia, illustra come l'area di indagine non presenti alcun vincolo, infatti le uniche aree di rilevanza ambientale sono il fiume Piave in direzione Est ed un corridoio ecologico in direzione Nord.



Immagine 13 Ambiti di interesse ambientale



STUDIO
D'INGEGNERIA

Progettazione
industriale e civile
Consulenza tecnica
Calcoli e collaudi

VIA Grazia Deledda, 15
30027 San Donà di Piave, VE
PIVA 02397360278
TEL. e FAX 0421-22.13.65
E-MAIL studiodus@tin.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
MASSARO DAVID

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 45239 del 02/07/2025

SIBELCO GREEN SOLUTIONS S.r.l.

PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DETERMINA N. 247 PROT. 6663/2019 DEL 30.01.2019

COME VOLTURATA DALLA DETERMINA N. 380 PROT. N. 10196 DEL 26.02.2021

art. 6 comma 9bis D. Lgs. 152/06

Studio di Impatto Ambientale

Relazione di Compatibilità Ambientale e Check list

In considerazione del fatto che l'impianto di recupero rifiuti della ditta Sibelco Green Solutions Srl si trova all'interno di un'area già interessata da impatto antropico e che gli habitat e gli habitat di specie maggiormente prossimi all'area di intervento sono riconducibili ai Siti della Rete Natura 2000 maggiormente prossimi all'area di intervento, al fine di stimare il potenziale impatto sull'ecosistema indotto dall'intervento proposto, i tecnici estensori del presente documento hanno previsto di approfondire solamente i fattori "fauna" e "flora".

Documento apposito dell'istanza conterrà invece approfondimenti sui possibili impatti nei confronti degli habitat e degli habitat di specie che si sviluppano all'interno dei siti della Rete Natura 2000 maggiormente prossimi all'area di intervento.

Tutte le specie vegetali individuate sono riconducibili a due differenti tipologie di formazioni erbacee, vale a dire la *facies urbana e industriale* e la *facies incolti e ruderi*.

Aspetti Floristici

L'approccio analitico seguito dagli estensori del presente elaborato ha permesso di attribuire a ciascuna delle due facies summenzionate un INDICE numerico di specifica della qualità delle cenosi. A ciascuna delle due tipologie floristiche sono stati attribuiti degli indicatori di qualità. La somma dei valori attribuiti a ciascun indicatore fornisce l'indice numerico di riferimento.

Gli indici consentono di individuare le CLASSI DI IMPATTO. Al fine di ottimizzare la risposta dell'indice numerico, tali classi sono state suddivise in 5 intervalli, ottenuti considerando il valore massimo ed il valore minimo raggiungibili ed applicando la seguente formula:

$$\text{Ampiezza della classe: } \frac{(\text{Valore massimo} - \text{Valore minimo})}{5}$$



Progettazione
industriale e civile
Consulenza tecnica
Calcoli e collaudi

VIA Grazia Deledda, 15
30027 San Donà di Piave, VE
P.IVA 02397360278
TEL. e FAX 0421-22.13.65
E-MAIL studiodus@tin.it

SIBELCO GREEN SOLUTIONS S.r.l.

PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DETERMINA N. 247 PROT. 6663/2019 DEL 30.01.2019

COME VOLTURATA DALLA DETERMINA N. 380 PROT. N. 10196 DEL 26.02.2021

art. 6 comma 9bis D. Lgs. 152/06

Studio di Impatto Ambientale

Relazione di Compatibilità Ambientale e Check list

Quali indicatori di qualità sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- ✓ **Presenza:** indica il livello di facilità di reperire la tipologia vegetale descritta all'interno del sito considerato. L'indice di densità è stato ottenuto rapportando empiricamente la superficie occupata da ciascun tipo vegetazionale con la superficie totale dell'area di indagine, esprimendo il valore in percentuale. La scala dei punteggi utilizzata viene rappresentata nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	PUNTI
Estensione della cenosi inferiore a 1% della superficie totale	8
Estensione della cenosi compresa tra 1% e 10% della superficie totale	4
Estensione della cenosi compresa tra il 10% e il 25% della superficie totale	2
Estensione della cenosi maggiore del 25%	1

Tabella n. 6

Alla *facies urbana e industriale* è stato attribuito il valore 1 e la *facies incolti e ruderi* è stato attribuito il valore 4.

- ✓ **Unicità:** utilizzato per valutare il grado di rarità della fitocenosi nel sito oggetto di studio ed è ottenuta mediante l'individuazione di alcuni particolari caratteri delle componenti vegetali (floristici, fisionomici e stagionali). La scala utilizzata e le caratteristiche determinanti sono individuate nella tabella seguente:



Progettazione
industriale e civile
Consulenza tecnica
Calcoli e collaudi

VIA Grazia Deledda, 15
30027 San Donà di Piave, VE
P.IVA 02397360278
TEL. e FAX 0421-22.13.65
E-MAIL studiodus@tin.it

SIBELCO GREEN SOLUTIONS S.r.l.

PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DETERMINA N. 247 PROT. 6663/2019 DEL 30.01.2019

COME VOLTURATA DALLA DETERMINA N. 380 PROT. N. 10196 DEL 26.02.2021

art. 6 comma 9bis D. Lgs. 152/06

Studio di Impatto Ambientale

Relazione di Compatibilità Ambientale e Check list

DESCRIZIONE	PUNTI
Aggruppamento molto raro, unico, legato a particolari condizioni stazionali esclusive del sito analizzato – presenza di specie rarissime o difficilmente riscontrabili nei dintorni – espressioni fisionomiche peculiari – elevato grado di naturalità	8
Aggruppamento raro, popolamenti legati principalmente a caratteri stazionali particolari ma riscontrabili comunemente in condizioni analoghe nei dintorni, nelle medesime stazioni, presenza anche di specie rare ed espressioni fisionomiche particolari ma non esclusive del sito – influenze antropiche limitate – grado di naturalità elevato	4
Aggruppamento comune, espressione di caratteri stazionari tipici del comprensorio e dei suoi dintorni, caratteri fisionomici e compositivi anche influenzati da attività di gestione antropica ma non determinanti – grado di naturalità medio o buono	2
Aggruppamento anche non comune, ma derivato esclusivamente da indirizzi di gestione, passata o attuale, agro-pastorale – impianti arborei artificiali di specie alloctone o a destinazione diversa dalla produzione legnosa – caratteri fisionomici e compositivi fortemente influenzati e mantenuti dall'azione antropica – grado di naturalità basso	1

Tabella n. 7

Nel sito oggetto di indagine non vi è un aggruppamento floristico di particolare interesse.

Ad entrambe le facies vegetazionali è stato attribuito il valore di 1;

- ✓ **Zonalità:** descrive gli habitat di specie. Tali zone sono legate a particolari condizioni climatiche. La tabella seguente riporta le differenti classi di habitat considerati e le relative categorie di punteggi loro assegnati

DESCRIZIONE	PUNTI
Elofismo, categoria costituita da piante tipiche di ecosistemi lagunari, ormai scomparsi nel paesaggio locale	8
Idrofitismo, categoria costituita da piante legate all'ambiente acquatico, importante perché legata ad habitat acquatici superficiali, ricchi dal punto di vista ecologico	4



Progettazione
industriale e civile
Consulenza tecnica
Calcoli e collaudi

VIA Grazia Deledda, 15
30027 San Donà di Piave, VE
PIVA 02397360278
TEL. e FAX 0421-22.13.65
E-MAIL studiodus@tin.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
MASSARO DAVID

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 45239 del 02/07/2025

SIBELCO GREEN SOLUTIONS S.r.l.

PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DETERMINA N. 247 PROT. 6663/2019 DEL 30.01.2019

COME VOLTURATA DALLA DETERMINA N. 380 PROT. N. 10196 DEL 26.02.2021

art. 6 comma 9bis D. Lgs. 152/06

Studio di Impatto Ambientale

Relazione di Compatibilità Ambientale e Check list

Mesofitismo, categoria costituita da piante delle moderate esigenze idriche, è simile alla precedente, ma meno soggetta alle infestanti	2
Xerofitismo, categoria costituita da piante adattate a resistere ad elevati stress idrici, è comune e diffusa negli ambienti a forte impatto antropico	1

Tabella n. 8

Entrambe le facies vegetazionali hanno ottenuto il punteggio di 1.

- ✓ **Vulnerabilità:** con questa classe viene associato a ciascuna facies un grado di vulnerabilità agli impatti di origine antropica quali l'inquinamento delle acque, la modificazione degli habitat attraverso interventi di risistemazione e sfalcio (sponde, margini, strade etc). Allo scopo sono state individuate tre differenti categorie di punteggio:

CATEGORIA	PUNTI
Bassa	1
Media	2
Alta	3

Tabella n. 9

Entrambe le facies vegetazionali hanno ottenuto il punteggio di 1.

- ✓ **Resilienza:** indica la capacità di una tipologia vegetazionale di ritornare ai caratteri originali, prima che avvenisse l'elemento di disturbo. Le classi di punteggio assegnate sono tre

CATEGORIA	PUNTI
Bassa	3



Progettazione
industriale e civile
Consulenza tecnica
Calcoli e collaudi

VIA Grazia Deledda, 15
30027 San Donà di Piave, VE
P.IVA 02397360278
TEL. e FAX 0421-22.13.65
E-MAIL studiodus@tin.it

SIBELCO GREEN SOLUTIONS S.r.l.

PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DETERMINA N. 247 PROT. 6663/2019 DEL 30.01.2019

COME VOLTURATA DALLA DETERMINA N. 380 PROT. N. 10196 DEL 26.02.2021

art. 6 comma 9bis D. Lgs. 152/06

Studio di Impatto Ambientale

Relazione di Compatibilità Ambientale e Check list

CATEGORIA	PUNTI
Media	2
Alta	1

Tabella n. 10

L'assegnazione del peso più elevato è stata attribuita a quelle formazioni che richiedono lunghi tempi di recupero per il raggiungimento di un buon livello di biomassa. Le formazioni vegetali appartenenti a questa categoria sono pertanto rappresentate prevalentemente da essenze arboree. Le formazioni erbacee, avendo tempi di crescita rapidi ed un breve ciclo vitale, sono in grado di colonizzare molto rapidamente le zone interessate dal disturbo antropico. Per quanto detto ad entrambe le facies vegetali considerate è stato assegnato il valore di 1.

La tabella seguente riassume i valori delle classi di punteggio descritte:

Tipologia vegetazionale	Presenza	Unicità	Zonalità	Vulnerabilità	Resilienza	Somma
<i>Facies urbano e industriale</i>	1	1	1	1	1	5
<i>facies incolti e ruderi</i>	1	1	1	1	1	5
TOTALE	2	2	2	2	2	10

Tabella n. 11

Il range di ampiezza delle classi di impatto è stato calcolato secondo la formula riportata in precedenza ed è stata calcolata un'ampiezza di classe pari a 2.

La tabella seguente associa le classi di impatto dell'attività proposta dalla ditta Sibelco Green Solutions Srl alle facies vegetazionali considerate:



STUDIO
D'INGEGNERIA

Progettazione
industriale e civile
Consulenza tecnica
Calcoli e collaudi

VIA Grazia Deledda, 15
30027 San Donà di Piave, VE
PIVA 02397360278
TEL. e FAX 0421-22.13.65
E-MAIL studiodus@tin.it

SIBELCO GREEN SOLUTIONS S.r.l.

PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DETERMINA N. 247 PROT. 6663/2019 DEL 30.01.2019

COME VOLTURATA DALLA DETERMINA N. 380 PROT. N. 10196 DEL 26.02.2021

art. 6 comma 9bis D. Lgs. 152/06

Studio di Impatto Ambientale

Relazione di Compatibilità Ambientale e Check list

Range di livello	Classe di Impatto	Facies vegetazionale
1 – 5	Nulla	- <i>Facies urbana e industriale</i> - <i>facies incolti e ruderi</i>
6 – 10	Bassa	
11 – 15	Medio – Bassa	
16 – 20	Media	
21 – 25	Medio – Elevata	
26 - 30	Elevata	

Tabella n. 12

In base alle classificazioni e alle analisi summenzionate, è possibile stabilire che la realizzazione delle modifiche impiantistiche e la relativa operatività determinano un BASSO livello di incidenza sulle facies vegetali considerate.

Nell'area di intervento inoltre, a seguito di indagine su campo e bibliografica, non sono state rinvenute specie vegetali a rischio o che necessitano di protezione.

Aspetti Faunistici

Il sito oggetto di studio ricade all'interno di un territorio fortemente influenzato da attività antropica, caratterizzato dalla presenza dei seguenti ambienti:

- ✓ Ambiente agricolo;
- ✓ Ambiente industriale;

L'indagine faunistica dell'intervento è stata condotta solamente per mezzo di ricerca bibliografica, dalla quale emerge, in linea generale, che l'ambiente di intervento può essere caratterizzato dalla presenza, anche di passaggio, degli individui di animali e non presenta alcuna criticità.

L'analisi bibliografica ha permesso di delineare nei dintorni del sito di intervento le seguenti unità zoologiche (comunità):

- a) FE = Comunità delle formazioni erbacee: questa unità ambientale presenta un basso livello di valore biocenotico.



Progettazione
industriale e civile
Consulenza tecnica
Calcoli e collaudi

VIA Grazia Deledda, 15
30027 San Donà di Piave, VE
P.IVA 02397360278
TEL. e FAX 0421-22.13.65
E-MAIL studiodus@tin.it

SIBELCO GREEN SOLUTIONS S.r.l.

PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DETERMINA N. 247 PROT. 6663/2019 DEL 30.01.2019

COME VOLTURATA DALLA DETERMINA N. 380 PROT. N. 10196 DEL 26.02.2021

art. 6 comma 9bis D. Lgs. 152/06

Studio di Impatto Ambientale

Relazione di Compatibilità Ambientale e Check list

- b) ZU = Comunità delle Zone Urbane: in tale area è presente sia fauna indigena (80-90%) che fauna sinantropica (5-10%), capace di coesistere in modo più o meno stabile con la presenza umana. Le specie della fauna sinantropica possono essere permanentemente associate alla presenza umana, oppure non dipendere direttamente da essa bensì essere capaci di sfruttare le condizioni ambientali create dall'uomo (elevata disponibilità ambientale, presenza di fonti luminose, temperature più elevate);
- c) CA = Comunità arboreo arbustiva: è presente prevalentemente lungo la porzione di territorio posta a Sud.

A giudizio dei tecnici estensori del presente documento, la realizzazione delle modifiche proposte non possono indurre potenziali effetti negativi nei confronti delle specie faunistiche transittanti per l'area in esame o in essa stazionarie, in quanto non viene previsto nessun intervento edilizio che modifichi la conformazione del territorio e l'area di intervento risulta già fortemente interessata dalla presenza di impatti antropici.

5.5 IMPATTO ACUSTICO

Rispetto alla situazione valutata dal Comitato Valutazione di Impatto Ambientale le modifiche progettuali proposte prevedono l'inserimento di nuovi macchinari aventi caratteristiche simili rispetto a quelle inizialmente proposte.

Per la definizione degli impatti si rimanda alla Relazione Previsionale di Impatto Acustico.

5.6 CONCLUSIONI

Dalla lettura delle considerazioni riportate nei paragrafi precedenti è emerso che gli impatti riconducibili alle modifiche proposte sono pressochè nulli se non trascurabili e non vi sono impatti



Progettazione
industriale e civile
Consulenza tecnica
Calcoli e collaudi

VIA Grazia Deledda, 15
30027 San Donà di Piave, VE
P.IVA 02397360278
TEL. e FAX 0421-22.13.65
E-MAIL studiodus@tin.it

SIBELCO GREEN SOLUTIONS S.r.l.

PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DETERMINA N. 247 PROT. 6663/2019 DEL 30.01.2019

COME VOLTURATA DALLA DETERMINA N. 380 PROT. N. 10196 DEL 26.02.2021

art. 6 comma 9bis D. Lgs. 152/06

Studio di Impatto Ambientale

Relazione di Compatibilità Ambientale e Check list

potenziali negativi correlati alle emissioni in atmosfera, alle emissioni acustiche e agli scarichi idrici. L'intervento previsto pertanto non comporta rischi stimabili per la popolazione e salute pubblica, né per gli addetti, né tanto meno per la popolazione che vive e lavora nei dintorni dell'impianto di trattamento.



Progettazione
industriale e civile
Consulenza tecnica
Calcoli e collaudi

VIA Grazia Deledda, 15
30027 San Donà di Piave, VE
P.IVA 02397360278
TEL. e FAX 0421-22.13.65
E-MAIL studiodus@tin.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
MASSARO DAVID

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 45239 del 02/07/2025

SIBELCO GREEN SOLUTIONS S.r.l.

PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DETERMINA N. 247 PROT. 6663/2019 DEL 30.01.2019

COME VOLTURATA DALLA DETERMINA N. 380 PROT. N. 10196 DEL 26.02.2021

art. 6 comma 9bis D. Lgs. 152/06

Studio di Impatto Ambientale

Relazione di Compatibilità Ambientale e Check list

6.0 LISTA DI CONTROLLO

1. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	SI	NO	Note eventuali
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.



Progettazione
industriale e civile
Consulenza tecnica
Calcoli e collaudi

VIA Grazia Deledda, 15
30027 San Donà di Piave, VE
P.IVA 02397360278
TEL. e FAX 0421-22.13.65
E-MAIL studiodus@tin.it

SIBELCO GREEN SOLUTIONS S.r.l.

PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DETERMINA N. 247 PROT. 6663/2019 DEL 30.01.2019

COME VOLTURATA DALLA DETERMINA N. 380 PROT. N. 10196 DEL 26.02.2021

art. 6 comma 9bis D. Lgs. 152/06

Studio di Impatto Ambientale

Relazione di Compatibilità Ambientale e Check list

<p>11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Dall'analisi delle cartografie del Piano di Gestione delle Acque del Bacino Idrografico Alpi Orientali 2021+2027 si rileva la seguente classificazione dell'ambito di indagine:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Rischio idraulico: la superficie impiantistica è classificata in parte come R1 "Rischio moderato" e in parte come R2 "Rischio medio"; — Pericolosità idraulica: la superficie impiantistica è tutta R1 "Rischio moderato"
<p>12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)²</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<p>13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<p>2. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</p>			
<p><i>Domande</i></p>	<p><i>Si/No In caso di Si viene riportata Breve descrizione</i></p>		<p><i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i></p>
<p>1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<p style="text-align: center;"><i>Perché:</i> si vedano i contenuti del capitolo 5.0</p>
<p>2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<p style="text-align: center;"><i>Perché:</i> l'inserimento dei nuovi macchinari comporta solamente un lieve incremento dei consumi energetici. Nessuna modifica allo sfruttamento di risorse naturali</p>

² Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica



Progettazione
industriale e civile
Consulenza tecnica
Calcoli e collaudi

VIA Grazia Deledda, 15
30027 San Donà di Piave, VE
P.IVA 02397360278
TEL. e FAX 0421-22.13.65
E-MAIL studiodus@tin.it

SIBELCO GREEN SOLUTIONS S.r.l.

PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DETERMINA N. 247 PROT. 6663/2019 DEL 30.01.2019

COME VOLTURATA DALLA DETERMINA N. 380 PROT. N. 10196 DEL 26.02.2021

art. 6 comma 9bis D. Lgs. 152/06

Studio di Impatto Ambientale

Relazione di Compatibilità Ambientale e Check list

<p>3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p><i>Descrizione:</i></p>		<p><i>Perché:</i> Il Capitolo 5.0 ha escluso possibili impatti negativi sull'ambiente.</p>		
<p>4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p><i>Descrizione:</i> sia nella situazione valutata dal Comitato VIA nel 2022 che in quella di nuovo progetto, è prevista la produzione di rifiuti sia qualificati che di scarto durante l'esercizio dell'impianto. La modifica proposta è però legata alla riduzione dei quantitativi di rifiuto di scarto prodotti.</p>		<p><i>Perché:</i> si veda Capitolo 5.0</p>		
<p>5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p><i>Descrizione:</i> si veda paragrafo 5.1</p>		<p><i>Perché:</i> si veda paragrafo 5.1 ove si attesta che le emissioni in atmosfera dello Stato di fatto e dello Stato di Progetto sono le stesse</p>		
<p>6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p><i>Descrizione:</i> trattasi di sole emissioni acustiche, legate all'inserimento di nuovi macchinari</p>		<p><i>Perché:</i> la relazione previsionale di impatto acustico escluse ch vi siano impatti negativi</p>		
<p>7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p><i>Descrizione:</i></p>		<p><i>Perché:</i> si vedano paragrafi 5.2 e 5.3</p>		
<p>8. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p><i>Descrizione:</i> Canale Morosina</p>		<p><i>Perché:</i> si veda par. 5.2.</p>		
<p>9. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p><i>Descrizione:</i></p>		<p><i>Perché:</i> la modifica proposta non incrementa il traffico veicolare in quanto non incrementa le potenzialità dell'impianto</p>		
<p>10. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No



Progettazione
industriale e civile
Consulenza tecnica
Calcoli e collaudi

VIA Grazia Deledda, 15
30027 San Donà di Piave, VE
P.IVA 02397360278
TEL. e FAX 0421-22.13.65
E-MAIL studiodus@tin.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MASSARO DAVID

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 45239 del 02/07/2025

SIBELCO GREEN SOLUTIONS S.r.l.

PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DETERMINA N. 247 PROT. 6663/2019 DEL 30.01.2019

COME VOLTURATA DALLA DETERMINA N. 380 PROT. N. 10196 DEL 26.02.2021

art. 6 comma 9bis D. Lgs. 152/06

Studio di Impatto Ambientale

Relazione di Compatibilità Ambientale e Check list

intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> gli interventi proposti sono realizzati all'interno di un'area produttiva	
11. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> l'area in cui sorge l'impianto presenta urbanizzazione primaria e secondaria, nonché l'impianto è da tempo in esercizio	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> non vi sono piani/programmi interessati dalla realizzazione del progetto proposto.	
13. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> le singole abitazioni a Est		<i>Perché:</i> gli impatti generati dalla modifica sono pressochè nulli o comunque non rilevanti	
14. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> nessun recettore sensibile	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> si veda capitolo 5.0	
16. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> gli interventi previsti non intaccano la sicurezza dei vigenti presidi finalizzati a tutela suolo e sottosuolo.	
17. Il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> le opere strutturali di progetto sono già state tutte autorizzate dal Comune di Musile di Piave	



Progettazione
industriale e civile
Consulenza tecnica
Calcoli e collaudi

VIA Grazia Deledda, 15
30027 San Donà di Piave, VE
P.IVA 02397360278
TEL. e FAX 0421-22.13.65
E-MAIL studiodus@tin.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MASSARO DAVID

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 45239 del 02/07/2025

SIBELCO GREEN SOLUTIONS S.r.l.

PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DETERMINA N. 247 PROT. 6663/2019 DEL 30.01.2019

COME VOLTURATA DALLA DETERMINA N. 380 PROT. N. 10196 DEL 26.02.2021

art. 6 comma 9bis D. Lgs. 152/06

Studio di Impatto Ambientale

Relazione di Compatibilità Ambientale e Check list

	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
18. L'intervento è suscettibile di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> già valutati nello Studio di Impatto Ambientale validato dal Comitato VIA della Città Metropolitana di Venezia nel corso dell'anno 2022. Rispetto a qual periodo nulla è mutato	

Tabella n. 13

SIBELCO GREEN SOLUTIONS S.r.l.

PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DETERMINA N. 247 PROT. 6663/2019 DEL 30.01.2019

COME VOLTURATA DALLA DETERMINA N. 380 PROT. N. 10196 DEL 26.02.2021

art. 6 comma 9bis D. Lgs. 152/06

Studio di Impatto Ambientale

Relazione di Compatibilità Ambientale e Check list

7.0 CONCLUSIONI

Dalla valutazione delle argomentazioni riportate ai capitoli precedenti emerge che non vi sono vincoli ostativi o limitanti alla realizzazione dell'intervento e che le misure mitigative già presenti presso l'impianto sono sufficienti a garantire elevati livelli di tutela della salute della popolazione e dell'ambiente, non richiedendo di conseguenza ulteriori misure mitigative.

San Donà di Piave, li 29 maggio 2025

Il Tecnico

Dott. David Massaro



Progettazione
industriale e civile
Consulenza tecnica
Calcoli e collaudi

VIA Grazia Deledda, 15
30027 San Donà di Piave, VE
PIVA 02397360278
TEL. e FAX 0421-22.13.65
E-MAIL studiodus@tin.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
MASSARO DAVID

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 45239 del 02/07/2025